

Codice Etico

Personale docente, di sostegno e tutor

PARTE I - PRINCIPI GENERALI

Art. 1 Natura del Codice

Il presente Codice integra il Codice Etico ed il Codice di Condotta già adottati dalla Società e applicabili al personale, ai collaboratori e ai fornitori della stessa.

Detto Codice è rivolto, in particolare, al personale docente, di sostegno e ai tutor e costituisce l'insieme dei fondamentali principi di comportamento diretti a garantire la legalità e l'eticità dei servizi offerti dalla Società ai suoi destinatari e a tutelare la dignità sia personale che professionale e la reputazione della Società stessa.

Art. 2 Ambito soggettivo di applicazione del Codice

Ai fini dell'applicazione del Codice, con il termine "Società" si intende la società PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L., società in controllo pubblico avente ad oggetto l'attività di formazione professionale attraverso l'erogazione di servizi destinati ad utenti privati e pubblici.

Il presente Codice si applica a tutto il personale docente, di sostegno e ai tutor i quali sono tenuti ad uniformarsi ai comportamenti richiesti da questo Codice.

Art. 3 La mission di PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L. ha ad oggetto l'attività di formazione professionale attraverso l'erogazione di servizi destinati ad utenti privati e pubblici.

La Società nell'offrire attività di formazione ed orientamento professionale pone al centro dell'agire educativo la persona umana e il suo progetto di vita, contribuendo al processo di apprendimento/insegnamento delle competenze, per la costruzione dell'identità della persona e del suo ingresso nel mondo del lavoro.

Art. 4 Principi

I principi che devono ispirare i comportamenti dei Destinatari del presente Codice sono:

- a) spirito di servizio: operare per il perseguimento degli obiettivi istituzionali della Società;
- b) imparzialità: operare evitando ogni arbitrio e discriminazione nell'attuazione dell'interesse societario;
- c) legalità: agire in conformità alle leggi, ai regolamenti, ai contratti, onorandone lo spirito e le finalità,
- d) onestà: improntare i propri comportamenti a principi di integrità, di giustizia e di rettitudine;
- e) autonomia: rispettare e sollecitare la libertà di giudizio e l'assunzione di responsabilità,
- f) partecipazione: coinvolgere e consultare gli interessati ai processi e alle decisioni per giungere a soluzioni condivise ed efficaci,
- g) rispetto e fiducia: costruire relazioni fondate sul reciproco riconoscimento, la collaborazione e la solidarietà, per promuovere la dignità d'ognuno,
- h) miglioramento: contribuire alla innovazione e all'efficienza dei processi e delle prestazioni nell'interesse di tutta la collettività,
- i) sviluppo delle capacità: perseguire la crescita continua delle conoscenze e delle competenze,
- j) qualità della vita: contribuire a sviluppare il benessere delle persone anche all'interno dei luoghi di lavoro.

PARTE II - ATTUAZIONE E CONTROLLO

Art. 5 Diffusione

La Società si impegna a portare a conoscenza dei Destinatari il presente Codice mediante apposite attività di comunicazione e formazione. Tutti i soggetti interessati possono prendere visione del presente Codice Etico sul sito www.progettoformazione.org.

Art. 6 Segnalazioni

Le presunte violazioni del Codice Etico devono essere segnalate al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e/o all'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, attraverso il portale "Whistleblowing" accessibile dal sito istituzionale della società www.progettoformazione.org. Detti soggetti provvederanno a valutare, nell'ambito delle rispettive competenze, la segnalazione impegnandosi ad assicurare la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge.

Le segnalazioni presentate in buona fede non potranno comportare ripercussioni negative ai danni del segnalante anche nel caso in cui le stesse dovessero risultare infondate.

Art. 7 Sanzioni

Per il personale docente e di sostegno nonché per i tutor, il rispetto dei codici comportamentali adottati dalla Società è parte integrante delle condizioni che regolano i rapporti di lavoro e ogni violazione di essi, comporterà l'adozione di provvedimenti disciplinari, proporzionati alla gravità o recidività della mancanza o al grado della colpa, nel rispetto delle disposizioni contenute nei contratti collettivi di lavoro nonché in quelli individuali e relativi accordi integrativi.

La violazione delle norme dei codici comportamentali della Società comporta l'adozione di provvedimenti proporzionati alla gravità o recidività della mancanza o al grado della colpa, sino alla risoluzione per giusta causa, ovvero per inadempimento, dei contratti in essere con i Destinatari del Codice per giusta causa ovvero per inadempimento dei soggetti poc'anzi indicati.

PARTE III- PRINCIPI DI CONDOTTA

Art. 8 Conformità alle Leggi

La Società ha come principio imprescindibile il rispetto di leggi e regolamenti vigenti nel luogo e nel tempo in cui opera; essa non intende assumere o mantenere rapporti con soggetti che nel loro agire dimostrano di non rispettare tale principio.

Ai Destinatari del Codice viene richiesto di astenersi dal porre in essere o partecipare alla realizzazione di condotte tali che, considerate individualmente o collettivamente, possano integrare un comportamento rilevante in qualsivoglia fattispecie di reato.

Art. 9 Doveri fondamentali dei Destinatari

Ogni Destinatario è tenuto ad ottemperare, con diligenza e lealtà, agli obblighi relativi al proprio incarico ed è altresì tenuto al rispetto e alla tutela dei beni della Società attraverso comportamenti responsabili e conformi a quanto definito dalla normativa interna anche disciplinare, dal presente Codice e dalla legge.

I Destinatari del Codice, operando a diretto contatto con l'utenza, hanno l'obbligo di usare modi corretti nei confronti degli utenti.

I Destinatari del Codice, nel rispetto della libertà personale e della libera manifestazione del pensiero costituzionalmente garantiti, devono astenersi dai seguenti comportamenti, considerati gravi violazioni del Codice Etico e come tali sanzionabili:

- denigrare o offendere, pubblicamente, i valori cui la Società si ispira;
- mettere l'utenza al corrente di condotte personali di vita non riguardanti l'attività di formazione;

I Destinatari devono puntualmente vigilare sugli utenti e, in caso di incidente o infortunio, devono riferire immediatamente l'accaduto alla Società, che valuterà gli opportuni interventi.

Tutti devono osservare i seguenti principi comportamentali, definiti a garanzia dell'uniformità di comportamento dei destinatari di fronte alla Società:

- essere di esempio con il proprio comportamento;
- utilizzare di regola un tono di voce pacato e atteggiamenti misurati e positivi;
- mostrare un atteggiamento propositivo e trasparente nei confronti dei colleghi;
- organizzare il tempo scuola e le attività con professionalità e accuratezza;
- comunicare ai responsabili individuati dalla Società ogni informazione rilevante relativa agli utenti di cui siano venuti a conoscenza in relazione alla propria attività, avendo al contempo cura di mantenere il segreto professionale di fronte all'esterno;
- non accettare inviti di tipo personale dall'utenza, compresa la partecipazione a feste ed altri eventi ludici, se non previa autorizzazione dei responsabili della Società.

Inoltre, i Destinatari che operano soprattutto a contatto con minorenni devono garantire il rispetto dei seguenti principi di comportamento, ispirati alla giurisprudenza penale relativamente ai reati connessi alla minor età:

- la punizione fisica di minori non è ammissibile in nessuna circostanza;
- tutti i minori devono essere trattati con uguale rispetto; il favoritismo non è accettabile;
- nessun membro può assumere o tollerare un comportamento verbale, psicologico o fisico che possa essere inteso come forma di bullismo o di abuso;
- il personale non deve coinvolgersi in nessun contatto fisico inadeguato con i minori, fatto salvo l'opportuno contatto nelle situazioni in cui ciò sia strettamente necessario.

Art. 10 Etica del docente, del personale di sostegno e del tutor

Il docente, il personale di sostegno e/o il tutor, agisce come professionista della formazione e si impegna a valorizzare la professione docente e a tutelarne l'integrità:

- sostiene il principio dell'autonomia professionale, privilegiando la progettualità cooperativa rispetto all'individualismo professionale, la cultura della responsabilità rispetto al formalismo degli adempimenti, l'adesione al codice deontologico rispetto all'allineamento passivo alle regole;
- cura la propria preparazione attraverso l'aggiornamento e l'approfondimento delle conoscenze e competenze professionali della docenza, che sono teoriche (cultura generale di base, specifico disciplinare, didattica generale e disciplinare, teorie della conoscenza e dei processi comunicativo/relazionali, tecnologia della comunicazione), operative (progettazione e pratica didattica, attività di valutazione, uso degli strumenti di verifica, organizzazione dei gruppi) e sociali (relazione e comunicazione);
- s'impegna a salvaguardare il proprio lavoro dando costantemente la priorità all'azione educativa, al metodo collegiale e alle fattive relazioni umane;
- sostiene i valori del merito e della competenza;
- sa mettersi in discussione e s'impegna ad auto-valutarsi per essere valutato;
- interviene, per quanto di sua competenza, nei confronti di colleghi che non rispettino le regole dell'etica professionale e possano rappresentare un pregiudizio per gli allievi;
- evita atteggiamenti autoreferenziali ed è aperto alle problematiche sociali e del mondo del lavoro;
- ricerca pareri o aiuti esterni se si trova in difficoltà;
- si oppone a qualsiasi imposizione di natura politica, ideologica o religiosa;
- non abusa del potere che la sua professione gli conferisce;
- promuove la cultura dell'etica, della responsabilità, della trasparenza, della legalità e delle pari opportunità.

Art. 11 Etica del docente, del personale di sostegno e dei tutor verso l'utenza

Il docente, il personale di sostegno e/o il tutor, favorisce la realizzazione della personalità dell'allievo:

- promuovendone l'autostima;
- valutando ciascun allievo con regolarità, imparzialità e trasparenza;
- astenendosi dal giudicare indiscriminatamente;
- valorizzando gli aspetti che possono offrire prospettive di sviluppo;
- prestando attenzione alle componenti emotive ed affettive dell'apprendimento;
- finalizzando la propria azione educativa in relazione ai risultati;
- rispettando i diritti fondamentali dell'allievo praticando i valori della "Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia" e della Costituzione italiana;
- evitando ogni forma di discriminazione per razza, sesso, credo politico e religioso, provenienza familiare, condizioni sociali e culturali di disabilità e adoperandosi per valorizzare le differenze e le pari opportunità di genere;
- promuovendo la cultura dell'etica, della responsabilità, della trasparenza e della legalità.
- contribuendo alla socializzazione e all'integrazione degli allievi nel gruppo-classe e nella collettività;
- giudicando, in sede di valutazione finale, con obiettività ed imparzialità le conoscenze e le competenze acquisite da ciascun allievo in base alle linee d'indirizzo deliberate, prescindendo da qualsiasi condizionamento di tipo psicologico, ambientale, sociale o economico;
- considerando il rendimento medio degli allievi un obiettivo importante, senza trascurare né il recupero di quelli con difficoltà né la valorizzazione dei più dotati;
- impegnandosi a far conoscere agli allievi i diversi punti di vista sulle questioni trattate, nel rispetto del pluralismo delle idee per la maturazione di una coscienza critica;
- evitando ogni fanatismo o proselitismo, operando con spirito di tolleranza e sforzandosi di comunicarlo ai suoi allievi;
- prodigandosi per cogliere le inclinazioni dell'allievo, favorendone l'orientamento verso quei settori della conoscenza e della vita pratica che più corrispondono ad esse e ne valorizza le capacità creative;
- coinvolgendo gli allievi nell'elaborazione delle regole necessarie alla vita della comunità scolastica e facendo rispettare attraverso l'acquisizione dei Regolamenti della Società;
- impegnandosi per la formazione e la crescita di gruppi che condividano un patrimonio valoriale fondato sulla reciprocità e la solidarietà, utilizzando la competizione per motivarne l'apprendimento e realizzando percorsi di premialità che esaltino il valore del merito;

- ascoltando l'allievo e ponendo attenzione a tutte le informazioni che lo concernono prima di elaborare un proprio percorso didattico educativo;
- assistendo l'allievo se la sua integrità, fisica o morale, è minacciata e tutelandolo da ogni forma di vessazione in classe e nell'ambito delle relazioni tra pari.

Il docente, il personale di sostegno e/o il tutor è tenuto a comunicare alla Direzione eventuali comportamenti inadeguati, specialmente se reiterati, al fine di individuare collegialmente interventi mirati alla correzione di tali atteggiamenti.

Art. 12 Etica del docente, il personale di sostegno, del tutor verso i colleghi

Il docente, il personale di sostegno e/o il tutor si impegna a promuovere la collaborazione con i colleghi, anche attraverso la raccolta, la sistematizzazione e lo scambio delle esperienze didattiche più significative e:

- contribuendo a creare un circuito virtuoso nella comunità scolastica;
- favorendo il lavoro in team, al fine di progettare e coordinare l'azione educativa, di sviluppare il collegamento disciplinare ed interdisciplinare, di promuovere criteri omogenei di valutazione e adempire alle risoluzioni collegialmente assunte;
- sostenendo forme di aggiornamento individuale e collettivo, condividendo idee ed esperienze con i colleghi attraverso la cooperazione e lo scambio intesi come fondamentali strumenti di crescita personale e professionale;
- favorendo l'autovalutazione fra gruppi di colleghi per migliorare la professionalità;
- considerando con obiettività le opinioni e le competenze dei colleghi, rispettandone il lavoro. Eventuali divergenze devono essere risolte attraverso un confronto sereno e costruttivo, sempre nelle sedi deputate, evitando di renderle pubbliche e alimentando così atteggiamenti che possano ledere i colleghi;
- sostenendo i colleghi in difficoltà e agevolando l'inserimento dei supplenti e dei neo-assunti;
- promuovendo la cultura dell'etica, della responsabilità, della trasparenza, della legalità e delle pari opportunità.

Art. 13 Etica del docente, del personale di sostegno, del tutor verso la Società

Il docente, il personale di sostegno e/o il tutor, contribuisce a creare un clima collaborativo, impegnato ed accogliente e si oppone ad eventuali atteggiamenti discriminatori:

- concorrendo a costruire una buona immagine della scuola e a farla apprezzare dalla collettività;
- partecipando all'elaborazione delle regole della Società e adoperandosi per farle rispettare.

Art. 14 Etica del docente, del personale di sostegno, del tutor verso i genitori e il contesto esterno

Il docente, l'operatore di sostegno e/o il tutor collabora con i genitori:

- astenendosi da ogni forma di discriminazione nei confronti della loro nazionalità, appartenenza etnica, livello sociale e culturale, religione, opinione politica, infermità o altro;
- esponendo chiaramente ai genitori i suoi obiettivi educativi e culturali, rendendo conto dei risultati, favorendo il confronto, considerando attentamente i problemi che gli vengono presentati salvaguardando la libertà di insegnamento;
- collaborando con altri professionisti per affrontare situazioni degli allievi che richiedono l'intervento di diverse competenze professionali;
- promuovendo il miglioramento dell'ambiente e la partecipazione della scuola alla vita del territorio anche attraverso forme di reciprocità e integrazioni con le istituzioni culturali, ricreative, sportive.

Articolo 15 Gestione delle comunicazioni del docente, del personale di sostegno e del tutor con l'utenza scolastica

I docenti, il personale di sostegno e i tutor possono utilizzare il Registro Elettronico e/o la posta elettronica per corrispondere con gli allievi.

I docenti, il personale di sostegno e i tutor hanno il divieto di utilizzare con gli allievi, per contenuti non strettamente connessi all'attività didattica, posta elettronica personale, telefono personale, sms, messaggi su Whatsapp, social network e qualunque altra modalità.

Art. 16 Etica del personale non docente

Tutto il personale s'impegna a valorizzare la propria funzione, a tutelare la dignità e a creare un clima di accoglienza:

- agevolando l'inserimento dei docenti e del personale supplente o neo-assunto;
- esponendo con chiarezza e fermezza, a persone esterne, le regole della Società, adoperandosi per farle rispettare;

- rispettando i diritti degli allievi;
- impegnandosi a promuovere la collaborazione con i colleghi, tenendo conto delle loro indicazioni e rispettando il loro lavoro;
- astenendosi, in caso di opinioni di lavoro contrastanti, dall'esternare il disappunto pubblicamente, soprattutto alla presenza degli allievi, e si rivolge, appena possibile, ai responsabili della Società;
- promuovendo la cultura dell'etica, della responsabilità, della trasparenza, della legalità e delle pari opportunità.

Art. 17 Principio di trasparenza e riservatezza delle informazioni

È vietato a chiunque utilizzare le informazioni acquisite in occasione dell'esercizio delle proprie funzioni per scopi non connessi all'esercizio medesimo.

I Destinatari devono osservare il più rigoroso segreto professionale su tutte le informazioni sensibili di cui vengono a conoscenza nello svolgimento della loro attività.

Deve essere posta la massima attenzione per evitare l'utilizzo di informazioni riservate per promuovere o favorire interessi propri o di altri.

I Destinatari non possono utilizzare eventuali informazioni privilegiate e di carattere confidenziale per effettuare operazioni personali direttamente o indirettamente, anche per interposta persona, per conto proprio o per conto di terzi.

Art. 18 Gestione del patrimonio e conflitto di interessi

Il patrimonio della Società è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi sociali e istituzionali e gestito in modo coerente con la natura di Progetto Formazione che opera secondo principi di trasparenza e moralità.

Nello svolgimento di ogni attività, Progetto Formazione opera sempre per evitare di incorrere in situazioni ove i soggetti coinvolti siano, o possano anche solo apparire, in conflitto di interesse.

Con ciò si intende il caso in cui un Destinatario persegua un interesse diverso dalla missione della Società o si avvantaggi "personalmente" di opportunità d'affari e di attività della stessa.

Qualora in capo ai Destinatari, si dovessero verificare situazioni di conflitto con gli interessi di Progetto Formazione, anche solo a livello potenziale, gli stessi devono darne immediata comunicazione al Responsabile della Prevenzione della Corruzione, astenendosi dal porre in essere qualsiasi condotta riconducibile alla situazione in oggetto.

Art. 19 Tutela della privacy

Progetto Formazione assicura la riservatezza delle informazioni in proprio possesso e si astiene dal comunicare dati riservati, salvo il caso di espressa e consapevole autorizzazione e conformità alle norme vigenti. I Destinatari sono tenuti a non utilizzare informazioni riservate per scopi non connessi con l'esercizio della propria attività.

Progetto Formazione garantisce, in conformità alle disposizioni di legge, la riservatezza dei dati personali e delle informazioni e predispone idonee procedure volte a garantire, tra l'altro, il trattamento, la gestione interna e la comunicazione all'esterno di tali informazioni. I dati personali sono trattati con strumenti adeguati per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti. Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Art. 20 Norme finali

Le disposizioni del presente Codice Etico costituiscono specificazioni degli obblighi generali di diligenza, lealtà, onestà, trasparenza, correttezza e imparzialità che qualificano l'esercizio delle funzioni di pubblica responsabilità.

Il Codice persegue, attraverso l'etica dei comportamenti, la necessità di fare fronte ai bisogni/problemi della Società nel contesto storico e territoriale di riferimento, riferiti al campo dell'istruzione-formazione.

Il Codice propone norme comportamentali e standard della docenza che costituiscono un vero e proprio manifesto per la professione docente e non docente. Esso disciplina la professione docente e non docente secondo i principi della Costituzione individuando e condividendo valori comuni da rispettare e promuovere attraverso regole di comportamento etico.

Tutto il personale si impegna a rispettare le norme più specifiche del Codice, a evitare situazioni di conflitto di interesse, a mantenere un comportamento consono alla carica, funzione e ruolo che riveste.

Con la volontaria adesione al Codice, ciascuno ribadisce dunque l'osservanza alle norme della nostra Costituzione e alle leggi della Repubblica e di adempiere alla funzione che gli è stata affidata, con onore e disciplina (art. 54 Costituzione Italiana).